



Un incontro speciale

La nostra scuola per celebrare il “Giorno della Memoria” ha organizzato un incontro con un testimone dello Shoah. Noi delle classi terze abbiamo affrontato questo incontro in una classe ricca di cartelloni realizzati da ognuno di noi sia in francese sia in inglese.

Prima che iniziasse la testimonianza, il racconto di cosa sia stato veramente lo Shoah un rappresentante di ogni classe ha letto una poesia, ad esempio la nostra classe ha letto “27 Gennaio” di Giuseppe Bardi. Le poesie hanno subito creato la giusta atmosfera e hanno evidenziato in modo suggestivo e poetico il profondo significato del ricordo delle vittime e degli eventi che hanno purtroppo coinvolto la popolazione ebraica durante la II guerra mondiale.

Non appena è iniziato il racconto tutti noi alunni siamo stati catturati dalle vicende profondamente negative subite dalle persecuzioni naziste. Alla fine del racconto abbiamo fatto delle domande che hanno ancora di più approfondito la narrazione del testimone e per noi questo incontro è stato molto importante perché abbiamo capito l'importanza della vita e dell'essere sempre noi stessi nonostante tutto. E più di tutto ci siamo accorti di quanto l'uomo possa essere crudele. Pensiamo che tutti dovrebbero fare un incontro come questo per abbattere le proprie barriere culturali.



LA SHOAH

La shoah è il termine che intende lo sterminio ebraico da parte della Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale. A partire dalle leggi razziali di Hitler fino alla liberazione dei campi di concentramento. La Shoah è la tragedia umana senza pari segna un'oscura pagina nella storia dell'umanità. Milioni di vite spezzate, innocenti caduti nel baratro dell'orrore.

LA STELLA DI ANDRA E TATI

Questo film racconta che nel 1938 furono instaurate le leggi antiebraiche che impedivano a tutti gli ebrei di fare qualsiasi cosa, ma non solo, anche di due sorelle di nome Alessandra e Tatiana Bucci che hanno vissuto durante la Seconda guerra mondiale. Le bambine vivevano insieme alla madre, alla nonna, alla zia Gisella e al cuginetto Sergio, ma non con i loro papà che erano in guerra. Il 28 marzo 1944 furono rapiti insieme alla loro famiglia e trasportati fino a fiume, dove furono caricati su un treno diretto ad Auschwitz. A destinazione furono accolte da soldati armati che li fecero mettere in fila e gli vennero tolti tutti i loro averi addirittura i loro capelli, ma non è tutto, infatti gli tatuarono un numero, da quel momento nel campo sarebbero stato quello. Le mamme furono divise dai loro figli e non potevano neanche andarli a vedere ogni tanto. Nella baracca in cui furono messi non stavano per nulla bene perché: i letti erano duri e il cibo era terribile e immangiabile. A sorvegliarli c'era una signora soprannominata Blokova che è stata la donna che li ha aiutati nei momenti in cui erano nel campo perché le aveva prese in simpatia. Infatti, un giorno gli disse che sarebbe arrivato un uomo che gli avrebbe chiesto se volessero vedere la propria mamma, ma loro dovevano dire di no. Quando l'uomo arrivò Sergio il cuginetto delle due accettò anche se loro gli avevano detto di non andare. Solo anni dopo scoprirono che quei bambini furono usati per esperimenti brutali e non per andare dalle loro mamme. Però, dopo mesi di assoluta calma nel campo, si scatenò il panico: sembrava come se nessuno desse più ordini, e infatti era così perché i sovietici erano finalmente arrivati a liberare tutti gli ebrei detenuti nel campo. Alla fine della guerra tutti i bambini furono portati a Lingfield in una casa-famiglia, ma i loro genitori li stavano cercando. Un giorno arrivò una lettera con la foto dei genitori con scritto che, se qualcuno le avesse trovate le avrebbero dovuto portare a Trieste. Le bambine furono subito informate e le riportarono a casa con cui si ricongiunsero con i loro genitori.

Antonio Sabbi 1H

GITA AD AUSCHWITZ

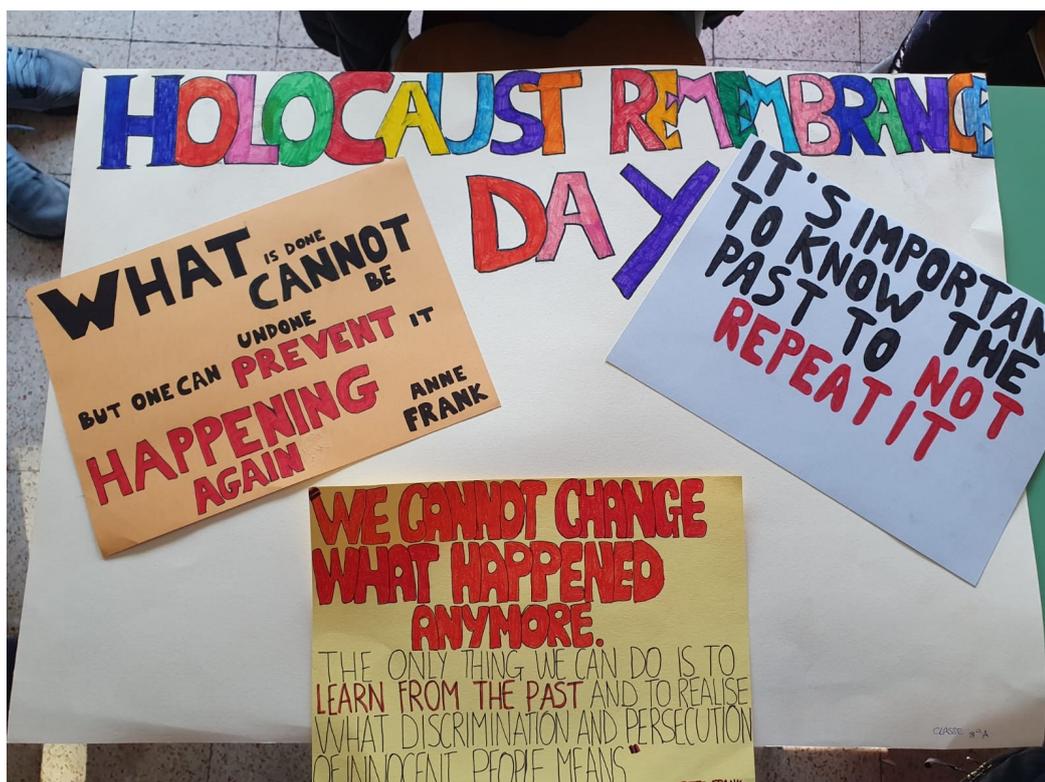
In questo film oltre alla storia di Andra e Tati c'è quella di una classe che è andata a visitare il vecchio campo di concentramento di Auschwitz. All'inizio i ragazzi non sono interessati dalla gita; Carlo poi dice che crede che la storia di Auschwitz sia solo una messa in scena, ma all'arrivo dopo la spiegazione dei fatti si ricrede e cambia atteggiamento: infatti prima c'era un ragazzo di nome Matteo che bullizzava ma dopo la storia raccontata da persone che avevano vissuto in quegli anni smise, e, anzi, in una scena si vedono gli amici di Carlo che davanti alla vetrina degli oggetti sequestrati rubano di forza gli occhiali a Matteo, quando arriva Carlo li prende e glieli ridà; gli amici di Carlo sono increduli a questo perché è lui che solitamente lo fa.



Incontro con il testimone. Secondaria di Galliciano



Incontro con il testimone. Secondaria di Poli



PROGETTO CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il 7 dicembre nella classe seconda G dell'istituto comprensivo Galliciano nel Lazio si è tenuto il primo incontro con la professoressa Dell' Orco Silvia per sensibilizzare gli studenti su un problema, purtroppo attuale, del bullismo. Ogni giorno sentiamo parlare di bullismo e cyberbullismo. Ma sappiamo realmente cos'è? Cosa si nasconde dietro le persone che "praticano" il bullismo? E coloro che invece lo subiscono? Cosa possiamo fare per arrestare questo atteggiamento che sempre più frequentemente si innesca tra i ragazzi? Bullismo e cyberbullismo sono sostanzialmente la stessa cosa, solo che il secondo avviene tramite uno schermo. Il bullismo è un comportamento violento sia fisico che verbale, che disturba le persone a livello psichico. Chi insulta ferisce le vittime, spesso per arroganza, per superficialità non rispettando scelte e bisogni delle altre persone. La maggior parte delle volte si cerca di ottenere qualcosa dalle vittime, chi aggredisce lo fa da solo o più frequentemente in branco. Le vittime hanno vergogna e purtroppo spesso tendono a non riuscire a chiedere aiuto. Per questo motivo ognuno di noi dovrebbe sentirsi in grado di intervenire ogni qualvolta si ha il sospetto che ci sia un atto di bullismo, rivolgendosi ad un adulto che magari sa come affrontare la situazione. Parlare dei problemi, delle proprie esperienze, aiuta a sentirsi meno soli, a sconfiggere i bulli ed è l'unico modo per uscirne. Ma mai stare zitti! Lo stesso discorso per il cyberbullismo, dove spesso non si conosce neanche l'identità autentica del bullo, perché non ha il coraggio di mostrarsi. Questo fa capire quanto l'animo di queste persone sia pieno di rabbia e cattiveria. Sono molte le persone che sono state vittime di bullismo, anche personaggi famosi raccontano le loro esperienze trasmettendo il messaggio di chiedere aiuto. Purtroppo sono migliaia le persone fragili psicologicamente che non ce l'hanno fatta a superare questo trauma. Ora basta! Presentando il nostro progetto nelle classi abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare le opinioni dei nostri compagni. È emerso che ci sono stati episodi di bullismo gravi e meno gravi, raccontati dopo molto tempo, alcuni hanno delle ferite ad oggi ancora aperte ecco perché è sempre importante parlare e chiedere aiuto, su questo devo dire che siamo tutti d'accordo. Grazie a quest'indagine abbiamo potuto spiegare ciò che avevamo realizzato in merito alla giornata mondiale contro il bullismo, ovvero degli slogan con su scritte delle frasi inventate da noi contro questo fenomeno, che successivamente i nostri professori hanno attaccato con un filo blu proprio all'entrata della scuola, così che tutti abbiano la possibilità di vederli.

Eleonora Aquilani 2G



DURANTE L'ADOLESCENZA IL RAPPORTO GENITORI –FIGLI DIVENTA SPESSO CONFLITTUALE MA LA LORO PRESENZA è UN PUNTO DI RIFERIMENTO IMPORTANTE, TU COSA NE PENSI?

Molto spesso, specialmente nel periodo adolescenziale, noi ragazzi tendiamo quasi sempre a non concordare mai le decisioni che i nostri genitori prendono per noi al nostro posto, ma molte volte, non ci rendiamo conto che lo fanno per noi, per farci vivere una vita il più possibile serena e tranquilla. Questo, ci porta solitamente a sentirci diversi dagli altri; più "deboli" o che, alla nostra età ci facciamo ancora condizionare da mamma e papà. o almeno è questo che pensiamo direbbero i nostri "amici", solo perché, a differenza loro, i nostri genitori ci privano di cose probabilmente ad essi scorrette. È proprio in questi momenti dove nasce "l'accanimento" nei loro confronti, che a dirla tutta, ci possa dopo due minuti. la presenza delle loro figure, è però essenziale per noi e per il nostro futuro. Ci basta pensare a dei semplici ragazzi come noi, a cui manca però l'affetto di una madre e/o di un padre o pensiamo invece a degli adolescenti i cui genitori non si occupano minimamente e li fanno crescere soli, senza l'aiuto e il bisogno di nessuno.

Io personalmente, sono sempre cresciuta con l'amore e l'affetto di una sola figura: mia madre.

Penso che questo, sia uno dei principali motivi per cui litigo sempre e solo con lei, specialmente perché mi vieta di fare molte cose che lei ritiene sbagliate, quando io le vedo in realtà super scontate e comuni. Non so in realtà il motivo, ma secondo me, mi dovrebbe lasciare più libertà, così che io stessa possa capire i miei sbagli (se ci saranno).

In fondo sto crescendo e, dovrebbe concedermi più stima, sono matura e consapevole di ciò che faccio, quindi perché?

Sofia Porretta



L'ANGOLO DELLE POESIE

La mia poesia

Sono solare come un raggio di sole sul mare
Sono la tua piccola amica ma ora io non mi riconosco
sono come i frutti di bosco
sono un amore vistoso ed elegante
che è molto importante
sono il coraggio con la guerra ha iniziato questo viaggio
Sono la fantasia
con la quale ha iniziato questa poesia

Greta Buratti 2F

Questo sono io

Sono timido
come un uccellino dentro il nido sono sereno
come un bell'arcobaleno sono poco socievole
come anche poco amichevole sono divertito
come il mio calciatore preferito sono attento
come Dante nel duecento

Alexandro Bura

Pensiero di uno studente

Sono solare
come un raggio di sole sul mare,
non sono un tipo da schiaffeggiare
ma un tipo da amare e sbruciacchiare.
Ogni giorno mi va di giocare,
e l'ansia sale perché devo studiare.
Il giorno dopo a scuola devo andare,
lì c'è la prof che ci vuole interrogare.
Suona la campanella in quinta ora
Tutti zitti sta arrivando quella di storia

Samuele Grilli

Come mi sento

Sono solare come un raggio di Sole sul mare.
Sono altruista
come un musicista.
Sono triste
come alcune artiste.
Sono arrabbiato
come il mare quando non è soleggiato.

Pensiero sul primo quadrimestre della prima media.

Questo primo quadrimestre della prima media è stato molto bello e facile da un lato ma invece da un altro lato è stato faticoso e impegnativo. Quasi tutti siamo andati bene tranne per qualche insufficienza, però c'è stata d'aiuto per imparare dai nostri errori e metterci a studiare di più. È stato strano perché abbiamo dovuto lasciare i vecchi compagni di classe e abbiamo dato spazio a nuove persone e amicizie ma dopo tutto le vecchie amicizie sono rimaste.

Martina Gabriella Tampu 1G

Laboratorio di arte: Le maschere della I H



Racconti psicologici

Un nuovo inizio

Un nuovo anno è arrivato e nuovamente sarò costretto a subire gli angoli della mia classe se non farò subito amicizia. Quest'anno non ho scampo: con tutti i compiti che mi daranno non riuscirò a seguire nessuno sport e nessun corso extrascolastico!

A metà anno riuscii a integrarmi miracolosamente in un gruppo composto da cinque ragazzi: i più cattivi della scuola. Ancora non so se ne è valsa la pena...

Il patto era uno solo: io facevo compiti in più e loro mi accettavano. A me andava bene così mi bastava far vedere ai miei genitori che non ero un escluso. Io riuscì a vivere tranquillamente, per quanto riguarda i compiti mio padre mi aiutava con storia e la nonna con italiano.

La mia vita proseguì così giorno per giorno come un loop senza fine. Arrivò il 23 Aprile. Accidentalmente mi dimenticai di fare i compiti per uno del gruppo, Luca, l'errore più grande che potessi mai fare. Era stato un giorno intenso di scuola ma finì ancora peggio, mi attesero fuori dietro l'angolo e finii in ospedale e ci rimasi per altre due settimane. Oltre ai mille lividi, mi ruppero la tibia e il polso.

TECNICHE DI SOPRAVVIVENZA

Quel giorno Lorenzo arrivò nella nuova scuola, è il primo giorno, non è contento di questa scelta poiché fu decisione del padre iscriverlo al classico. Entrò in aula e vide tutti socializzare, si sentì a disagio, provò ad avvicinarsi ai suoi compagni ma appena si avvicinò scoppiò in lacrime e scappò in bagno. Erano le 8 e 10 e non poteva restare per sempre in bagno, così prese coraggio ed entrò in aula. La giornata scolastica passò senza parlare con nessuno, suonò la campanella dell'uscita e corse in macchina. Arrivò a casa, senza mangiare se ne andò in camera a piangere senza dare ascolto a nessuno. Il padre lo sentì e decise di chiedergli cosa successe, il ragazzo gli spiegò che non era contento della scelta del padre perché desiderava andare alle scienze umane dove c'era anche il suo migliore amico Matteo. Il padre capì che sbagliò e che suo figlio stava male per questo. Così il giorno dopo andarono a fare l'iscrizione alle scienze umane e fecero richiesta se Lorenzo poteva stare in classe con Matteo. Il giorno dopo Lorenzo arrivò a scuola, era felice, incontrò Matteo e si sedettero al banco insieme. Passò un mese, Lorenzo ha ottimi voti in tutte le materie. Lorenzo finalmente si sbloccò e riuscì a socializzare con tutti.



Gli eventi della primaria

Incontro Formativo : Progetto Bullismo

Classi 5° B / C

SCUOLA PRIMARIA



Nel mese di dicembre diverse classi dell'Istituto sono state coinvolte in incontri formativi con esperti esterni sul tema del Bullismo.

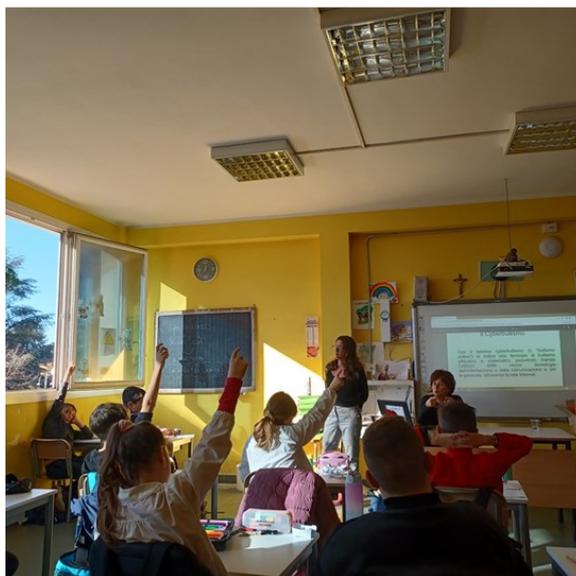
Oggi la qualità delle interazioni in ambito scolastico è compromessa da fenomeni di Bullismo, che inducono

un clima di tensione e influiscono negativamente sul

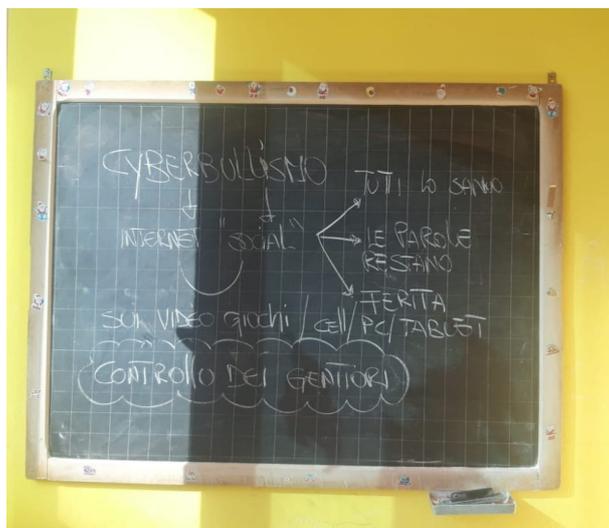
rendimento scolastico degli allievi, oltre ad avere un grosso impatto sul benessere emozionale della classe.

Il primo passo di qualsiasi intervento deve partire dal promuovere la consapevolezza del problema tra gli insegnanti, gli studenti e, possibilmente, anche tra i genitori. Solo in questo modo, infatti verranno mobilitate tutte le risorse necessarie a contrastare questo fenomeno.

A tal fine sono stati fondamentali gli incontri con le esperte Dott.ssa Petrinca e Dott.ssa Paolucci.



L'approccio al Bullismo spiegato dalle Dott.sse è stato interessante per l'intera realtà scolastica in tutte le sue componenti. Gli incontri svolti hanno coinvolto i bambini che hanno partecipato con entusiasmo al dibattito/confronto sulle tematiche affrontate. Gli studenti hanno raccontato le loro esperienze e le situazioni di disagio in cui si sono trovati. Sono usciti fuori episodi anche di cyberbullismo.

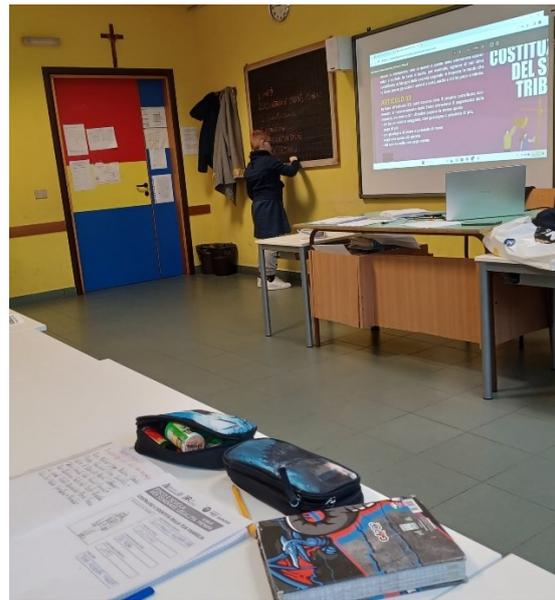
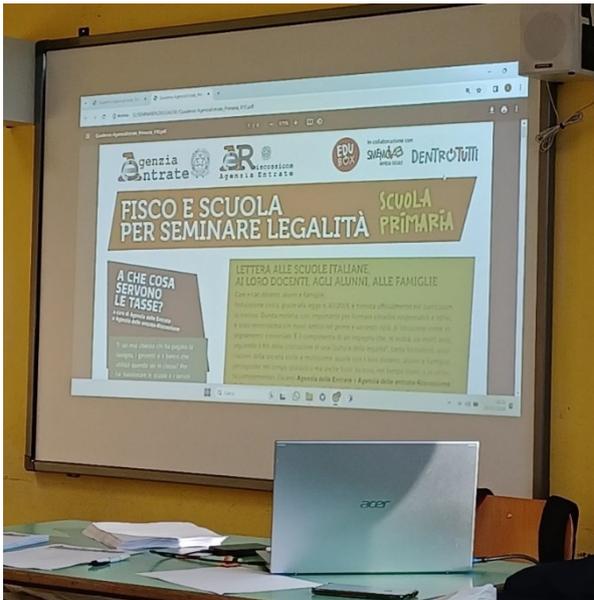


L'auspicio è quello di ripetere queste attività, attraverso altre occasioni, perché sono altamente formative per i bambini, ma anche per noi docenti. Attraverso il dialogo con i compagni e gli esperti, gli alunni sono stati guidati a parlare dei loro vissuti, con persone adulte che li hanno guidati con suggerimenti e strategie. Queste opportunità hanno rappresentato un'ottima occasione per riconoscere alcune forme nascoste di bullismo e, eventualmente prevedere interventi da parte dei docenti riguardanti il microcontesto classe.



Istituto Comprensivo
Gallicano nel Lazio (RM)

PROGETTO D'ISTITUTO



In data 26 Gennaio 2024 si è svolto un incontro formativo nella **classi quinte** della Scuola **Primaria di Gallicano** con gli esperti **Avv. Massimo Lapetina** e **Dott.ssa Elvira Nazzaro** sull'importanza di vivere nella legalità fiscale grazie ai servizi, offerti dallo Stato che riflettono i corretti comportamenti di ogni buon cittadino.

La riflessione ha coinvolto la classe in un'attività partecipativa di Brainstorming sulle regole in famiglia, a scuola e nei vari contesti sportivi praticati dagli studenti.

E' stato fornito ad ogni alunno, materiale da compilare per presentare se stessi e la loro famiglia ed è stato chiesto in particolare, di elencare cosa manca e che vorrebbero trovare nell'area giochi del proprio paese.

I bambini hanno risposto con entusiasmo e piano piano la discussione li ha avvicinati a temi importanti con cui si interfacciano ogni giorno e con i quali dovranno confrontarsi in futuro.

Parole come: “Legge” - “Costituzione” - “Norme” – “Comunità” – “Nazione” – “Società” hanno portato a ragionamenti importanti.

Per vivere in una società migliore c'è bisogno che tutti rispettino le regole, per garantire una convivenza pacifica e civile.

Art. 53 della Costituzione

**OGNUNO
VERSA SE-
CONDO LE
PROPRIE TA-
SCHE...**



Per rendere più efficace il concetto che è fondamentale il contributo di tutti e chi NON PAGA LE TASSE NON è PIU' FURBO, MA DANNEGGIA SÉ STESSO E GLI ALTRI, i ragazzi hanno visto un filmato divertente i cui personaggi PAX E TAX hanno spiegato cosa succede se non si pagano le tasse e chi non adempie al proprio dovere rende peggio il livello dei servizi pubblici, utilizzandoli indebitamente.

Questi incontri anche per noi insegnanti possono creare spunti utili anche per rendere facilmente accessibile il mondo del Fisco ai nostri alunni, per stimolare curiosità sul Fisco, per comprendere meglio il ruolo dell' Agenzia delle Entrate e sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole fiscali.



GRAZIE...

Parole come: “Legge” - “Costituzione” - “Norme” – “Comunità” – “Nazione” – “Società” hanno portato a ragionamenti importanti.

Per vivere in una società migliore c'è bisogno che tutti rispettino le regole, per garantire una convivenza pacifica e civile.

Art. 53 della Costituzione

**OGNUNO
VERSA SE-
CONDO LE
PROPRIE TA-
SCHE...**



Per rendere più efficace il concetto che è fondamentale il contributo di tutti e chi NON PAGA LE TASSE NON è PIU' FURBO, MA DANNEGGIA SÉ STESSO E GLI ALTRI, i ragazzi hanno visto un filmato divertente i cui personaggi PAX E TAX hanno spiegato cosa succede se non si pagano le tasse e chi non adempie al proprio dovere rende peggiorare il livello dei servizi pubblici, utilizzandoli indebitamente.

Questi incontri anche per noi insegnanti possono creare spunti utili anche per rendere facilmente accessibile il mondo del Fisco ai nostri alunni, per stimolare curiosità sul Fisco, per comprendere meglio il ruolo dell'Agenzia delle Entrate e sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole fiscali.

IC GALLICANO NEL LAZIO SCUOLA PRIMARIA



Venerdì 02 Febbraio 2024

E' importante parlare con i bambini di diversità, il riconoscimento e l'apprezzamento della nostra unicità è fondamentale soprattutto in un'epoca in cui la spinta a uniformarsi ci investe con prepotenza.

Gli alunni delle classi quinte si sono divertiti con i calzini spaiati ai piedi a ballare in cerchio la canzone di Eraldo Meta "UNO" <https://youtu.be/z4QH-Z9rrdU>

e, in modo simpatico e divertente hanno celebrato questa giornata piena di significato in una scuola Inclusiva e Accogliente.

La giornata dei calzini spaiati ha voluto dare un messaggio importante a tutti, in particolare i bambini attraverso il gioco, la musica, in un connubio di calzini colorati hanno trascinato anche altre classi con la loro allegria, volontà e, soprattutto il desiderio di comunicare al mondo che tutti siamo "unici e irripetibili" e ognuno nella sua unicità deve sentirsi parte di un un unico grande abbraccio colorato.



Dedicato a tutte le persone che si sentono un po' spaiate.



La nostra unicità è il dono più prezioso che abbiamo...

CARNEVALE IN MUSICA: infanzia e primaria Poli



CARNEVALE SOSTENIBILE: primaria Galliciano



SEZIONE B



SEZIONE G



SEZIONE D



SEZIONI C E F

